Si raccolgono alcune notizie, nelle quali non facilmente ci si imbatte.

Appartengono ad un passato burrascoso della storia della Congregazione, in cui gli avvenimenti .. travolgevano i personaggi protanisti, tanto che lasciarono poche memorie di essi.

A Venezia, ai Gesuati, o Visitazione, dove i Padri Somaschi, povenienti dalla Lombardia, erano ritornati a dirigere l’Orfanotrofio nel 1845, si era dato il via ad uno Studentato che pareva promettere bene.

Con la terza guerra di indipendenza, nonostante le sconfitte subite dall’Italia, il Veneto Austriaco era ceduto alla alleata Italia dalla Prussia, che aveva sconfitta l’Austria a Sadowa, 3 luglio 1866.

A Venezia di temeva la soppressione degli Ordini religiosi che il Piemonte aveva già imposto ... *a macchia di leopardo*.

Da Riv. Congr., fasc. 16, 1927, P. Benati Carlo Alfonso, pag. 189-190:

 “ ... A Venezia dimorò il P. Benati fino al 13 luglio 1866. In questo giorno, con ampie facoltà conferitegi dal P. Generale Sandrini, che per le eccezionali circostanze del momento lo nominava suo luogotenente sopra le tre case religiose dello Stato Veneto ( *Gesuati, Istituto Manin, Bassano* ), partì alla volta di Bressanone, dove mediante i buoni ufficii di quel Principe Vescovo, ottenne dal Barone Golegg di Bolzano l’uso del Castello di Feldturns, nel villaggio omonimo in diocesi di Trento, per aprirvi una casa per i nostri Chierici ed evitare i pericoli minacciati da un prossimo cangiamento di governo.

 Avendo avuto il consenso ( in data 20 agosto 1866 ) di S. A. il Principe Vescovo di Trento e quello del Generale , il 23 agosto, con i Chierici che avea richiamati da Venezia, fece l’ingresso nel Castello, non senza stupore degli uomini, per la velocità con cui s’era conchiusa la pratica.

 Nell’ottobre vi fu poi chiamato il P. Aceti, il quale, sulla fine di dicembre assunse la direzione della Casa, essendo il P. Benati chiamato a Venezia, e quindi a Roma, nel Pio Istituto alle Terme Diocleziane ( *Istituto dei Sordomuti* ).

La casa di Feldturns, come fu presto aperta così fu anche presto abbandonata; e i nostri si partirono di là ai primi di agosto del successivo anno 1867.

 Ciò non ostante, è degna di ammirazione l’opera del P. Benati e meritano encomio il suo amore generoso per i Confratelli e il suo zelo per il bene della Congregazione “

 Da *Internet:*

Velturno (*Feldthurns* in tedesco) è un comune italiano di 2.883 abitanti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino-Alto Adige.

 Il paese si trova su una soleggiata altura che si estende dal Pfeffersberg, sopra Bressanone, fino al Rio Tina (Tinnebach), presso Chiusa, l'antico confine diocesano fra Bressanone e Trento.

Il territorio comunale è impreziosito da masi contadini e antiche residenze, con lo sfondo di frutteti, noceti e castagneti.

Le origini del paese risalgono alla preistoria; a questa risalgono le scoperte archeologiche rinvenute nella zona Tanzgasse.

Il Castello di Velturno venne fatto costruire dal cardinale Christoph von Madrutz nel 1578 ( c*hiamò i Somaschi alla direzione del Seminario di Trento )* e è stato ampliato dal suo successore Johann Thomas von Spaur ( *non necessario il ricorso all’araldica per affermare il legame parentelare con il Padre Spaur )*.

Il castello è ornato da rivestimenti sui muri e sui soffitti, che fanno parte dei capolavori rinascimentali, particolarmente pregiati all'interno del cosiddetto *Fürstenzimmer* (stanza dei principi).

Si allegano in *Power Point* immagini del Castello.